



SARAS

www.saras.it

**RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE
GOVERNANCE E INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI
PROPRIETARI – Esercizio 2017**

EX ART. 123-*bis* DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 (IL “TUF”)

Marzo 2018

Premessa

Saras S.p.A. (“Saras” o la “Società”) aderisce al codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il “Codice di Autodisciplina” o “Codice”, accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. – www.borsaitaliana.it) secondo quanto descritto nella presente relazione.

Pertanto, i paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche salienti del sistema di *corporate governance* di Saras nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all’adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell’art. 123-*bis*, primo comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il “TUF”).

La presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saras (il “Consiglio”) nella riunione del 12 marzo 2018, per essere resa disponibile ai soci, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.saras.it), in vista dell’assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell’esercizio chiusosi al 31 dicembre 2017. In essa si fa riferimento all’esercizio 2017 nonché, ove rilevante, anche agli accadimenti societari intervenuti nel 2018 sino alla data della sua approvazione.

SEZIONE I

1. ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da 951.000.000 azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni pubbliche o comunque a disposizione della Società, alla data di pubblicazione della presente Relazione, non vi sono soggetti che detengono una partecipazione al capitale sociale della Società superiore al 3%¹, ad eccezione (i) della Massimo Moratti S.a.p.a. di Massimo Moratti, che detiene una partecipazione pari al 25.011% del capitale sociale della Società (ii) della MOBRO S.p.A. (già Gian Marco Moratti S.a.p.A. di Gian Marco Moratti)², che detiene una partecipazione pari al 25.011% del capitale sociale della Società.

In virtù del patto parasociale in vigore tra le società MOBRO S.p.A. e Massimo Moratti S.a.p.A. di Massimo Moratti, sottoscritto in data 1° ottobre 2013 e relativo alle azioni da ciascuna di esse rispettivamente detenute in Saras S.p.A, si dà atto che le due società esercitano il controllo congiunto sull'emittente, così come riportato anche nel comunicato pubblicato in data 4 ottobre 2013 (reperibile altresì sul sito www.saras.it).

¹ Come previsto dal D.lgs 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF.

² Si segnala che, come da comunicato del 29.03.2018 pubblicato sul sito www.saras.it, la Gian Marco Moratti S.a.p.A. di Gian Marco Moratti è stata trasformata in società per azioni con efficacia dal 26 marzo 2018 ed ha assunto la denominazione MOBRO S.p.A..

Di seguito il dettaglio di quanto sopra riportato:

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE
MOBRO S.P.A.	237.854.559	25,011
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	237.854.558	25,011

La società detiene n. 14.989.854,000 azioni proprie, pari al 1,576% del capitale sociale.

Inoltre, si precisa quanto segue:

- 1) non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni;
- 2) non esistono azioni o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- 3) non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- 4) non esistono restrizioni al diritto di voto;
- 5) risulta un patto parasociale³ ai sensi dell'art. 122, comma quinto, lett. a) e b) del TUF depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari in data 2 ottobre 2013, comunicato alla CONSOB e disponibile in estratto sul sito www.saras.it ;
- 6) In base alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni rilevanti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF) in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli indicati nella Tabella riportata alla presente Relazione (pag. 4).
- 7) in merito agli accordi significativi dei quali Saras o le sue controllate sono parti e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della Società, si segnala che:
 - il contratto di finanziamento sottoscritto il 10 luglio 2015 modificato in data 20 settembre 2016, per importo pari a 50 milioni di Euro;
 - il contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 10 dicembre 2015 per importo pari a 265 milioni di Euro, modificato e

³ In data 29 marzo 2018 è stato pubblicato sul sito www.saras.it l'estratto delle modifiche intervenute con riferimento al citato patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. n.58/1998 e degli artt. 129 e 131 del Regolamento Emittenti.

trasformato con accordo del 28 Ottobre 2016 in linea di credito *revolving* di importo pari a 255 milioni di Euro;

- il prestito obbligazionario privato da 200 milioni di Euro e sottoscritto in data 28 dicembre 2017 per una durata di 5 anni,

prevedono la facoltà di recesso a favore delle banche finanziatrici e la facoltà per gli obbligazionisti di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni detenute qualora:

(i) i Sig.ri Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Emanuele Moratti e loro coniugi, figli e discendenti singolarmente o collettivamente, direttamente o indirettamente (anche tramite Gianmarco Moratti S.a.p.A. di Gian Marco Moratti – ora MOBRO S.p.A.⁴ - e Massimo Moratti S.a.p.A. di Massimo Moratti) (i “Soci”), cessino di detenere, più del 30% delle azioni con diritto di voto di Saras.

(ii) qualsiasi persona (diversa da un Socio) o gruppo di persone che agiscono in concerto (diverso da qualsiasi gruppo in cui uno o più Soci (a) rappresentino la maggioranza delle azioni con diritto di voto o di altre partecipazioni in tale gruppo e (b) tali Soci siano proprietari o detengano, direttamente o indirettamente, più del 30% delle azioni con diritto di voto del Beneficiario) ottenga il diritto (sia direttamente che indirettamente) di:

- (A) nominare o rimuovere più amministratori (o altre cariche equivalenti) di Saras rispetto a quelli che i Soci hanno il diritto di nominare o rimuovere; oppure
- (B) esercitare, nell’insieme, una percentuale di voto, nell’assemblea ordinaria di Saras, superiore rispetto alla percentuale che può essere esercitata dai Soci; oppure
- (C) esercitare comunque il controllo (come definito ai sensi dell’articolo 93 del decreto legislativo no. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato) sul Beneficiario.

In data 30 dicembre 2017, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario da 200 milioni di Euro, è stato estinto anticipatamente il contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche il 6 marzo 2015 e modificato in data 26 ottobre 2016. Tale finanziamento, di importo originario pari a 150 milioni di Euro, e residuo al momento della restituzione, pari a circa 115 milioni di Euro, prevedeva le stesse clausole legate al cambio di controllo qui sopra esposte.

- 8) tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto;
- 9) la nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall’art. 18 dello statuto, pubblicato nel sito internet della Società (www.saras.it). Si

⁴ Si veda nota 2.

rinvia ai corrispondenti paragrafi (sezione II, paragrafo 1.2) della presente Relazione;

- 10) lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Per la validità della costituzione dell'assemblea vale il disposto di legge e le deliberazioni in materia di modifica dello statuto sono assunte dall'assemblea straordinaria con le maggioranze richieste dalla legge;
- 11) non sono state conferite al Consiglio deleghe per deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile;
- 12) l'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2017 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 del Codice Civile e 132 del TUF, atti di acquisto di azioni proprie sino al limite massimo consentito per legge, pari al 20% del capitale sociale sottoscritto e liberato, avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società da effettuarsi, anche in via frazionata, entro 12 (dodici) mesi a far data dalla delibera autorizzativa della sopracitata Assemblea, con contestuale sostituzione (e revoca nella parte non eseguita) della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, deliberata dall'assemblea in data 22 aprile 2016.

La Società alla data odierna non ha effettuato acquisti sulla base della predetta autorizzazione.

Si precisa infine che, in data 12 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci, convocata per il 27 aprile 2018 - in prima convocazione, e per il giorno 28 aprile 2018 in eventuale seconda convocazione -, di deliberare una nuova autorizzazione, di durata pari a 12 (dodici) mesi a far data dalla delibera autorizzativa dell'Assemblea, con contestuale sostituzione della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea in data 20 aprile 2017.

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione societaria di Saras S.p.A., è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF, e riflette, nel suo complesso, l'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Società ha adottato il cosiddetto sistema tradizionale di amministrazione e si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo e Rischi;
- al Comitato Controllo e Rischi sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in

conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;

- un Collegio Sindacale, chiamato tra l'altro (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; e
- un'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 28 aprile 2015, ha affidato l'incarico di revisione contabile del proprio bilancio di esercizio e consolidato, per gli esercizi 2015-2023, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione EY S.p.A. ("EY").

Si dà atto inoltre che, in linea con la valutazione effettuata dalla Capogruppo, anche le società controllate Sarlux S.r.l., Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.⁵, Parchi Eolici Ulassai S.r.l.⁶, Sardeolica S.r.l. e Deposito di Arcola S.r.l. hanno conferito a EY l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2015-2023.

Saras riconosce la crescente importanza del contributo degli aspetti non economici nella definizione del valore dell'azienda e, per questo motivo, ha strutturato il proprio orientamento alla sostenibilità ispirandosi alle principali norme nazionali ed internazionali quali il Codice di Autodisciplina e il Decreto Legislativo 254/2016, e con riferimento alla dichiarazione delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità (c.d. DNF).

Saras ha inoltre intrapreso il percorso per la redazione di un "Bilancio di Sostenibilità", scegliendo in proposito di adottare i principi individuati nello standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standard), che offre una rappresentazione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie volte a garantire la propria crescita economica e lo sviluppo del business in ottica sostenibile, tenendo conto delle aspettative dei propri stakeholder e ricercando il costante miglioramento degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività. Come previsto dai GRI Standards pertanto, Saras ha avviato un processo di analisi di materialità volto ad identificare gli ambiti di maggiore interesse e con maggiori rischi-opportunità ai fini dello sviluppo del business aziendale e di

⁵ La società Sartec S.p.A. è stata trasformata in Sartec S.r.l. con efficacia dal 23 marzo 2017.

⁶ La società Peu S.r.l. è stata fusa nella società Sardeolica S.r.l. con efficacia a far data dal 4 ottobre 2017.

creazione di valore in una prospettiva di sostenibilità di lungo termine. In base ai temi materiali, ovvero rilevanti, vengono identificati gli indicatori prioritari attraverso i quali monitorare e comunicare la performance di sostenibilità del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda al “Bilancio di Sostenibilità” Saras reperibile sul sito www.saras.it.

3. Compliance al codice di Autodisciplina 2015 (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) del TUF)

Saras aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. delle società quotate attualmente in vigore e, nell’esercizio 2017 (ultimo anno di mandato consiliare, in vista del rinnovo degli Organi Sociali), in linea con l’evoluzione delle *best practices* in materia, Saras ha avviato un processo che ha coinvolto più attori del governo societario (Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director* oltre al Comitato per la Remunerazione e le Nomine) con l’obiettivo di fornire al mercato, da parte del Board uscente, raccomandazioni e orientamenti sulle caratteristiche professionali e di esperienza dei futuri consiglieri, per assicurare modalità di costituzione e di operatività del nuovo Consiglio di Amministrazione, adeguate alle dimensioni, alla complessità e alle specificità del settore, oltre che alle strategie del Gruppo.

Pertanto, nella riunione del 12 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine recependone i suggerimenti e le valutazioni ha approvato il documento “*Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Saras agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione*” (“Orientamenti”) che fornisce al mercato i criteri oggettivi in linea con gli obiettivi sopra indicati.

Gli orientamenti proposti sono illustrati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione pubblicata sul sito internet della Società.

SEZIONE II

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO E SULL'ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

1. Il Consiglio di Amministrazione

1.1. Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di legge e dello Statuto, la gestione della Società spetta al Consiglio di Amministrazione, che opera e si organizza in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

La definizione dei compiti spettanti al Consiglio tiene conto delle raccomandazioni di cui agli articoli 1.C.1 e 1.C.3. del Codice. In particolare, il Consiglio, oltre agli altri compiti e poteri di legge:

- può delegare proprie attribuzioni al Presidente e/o a uno dei consiglieri e/o a un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile;
- può costituire uno o più comitati e/o commissioni cui delegare funzioni specifiche o parte delle proprie attribuzioni nei limiti di legge, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice di Autodisciplina;
- determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- può deliberare: (i) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, fatta salva l'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 2437-*quater* del codice civile; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vii) la riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 del codice civile;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni più significative di Saras e del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai propri componenti in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie assicurative o di rilevanti dimensioni;
- nomina, sentito il Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo fra dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- formula le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci e riferisce agli azionisti in assemblea.

I paragrafi che seguono intendono fornire una descrizione di dettaglio della composizione e del funzionamento del Consiglio nonché della concreta attuazione da parte del medesimo dei compiti e delle funzioni sopra elencati.

1.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che l'assemblea determini il numero dei componenti del Consiglio tra un minimo di tre e un massimo di quindici componenti.

Lo Statuto prevede che il Consiglio sia eletto dall'assemblea tramite un meccanismo di voto di lista volto a permettere alla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato, e non sia in alcun modo collegata alla lista di maggioranza, di esprimere un amministratore. Le liste di candidati potranno essere presentate dai soci che, da soli o con altri soci, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea.

Il numero di componenti del consiglio è pari al numero di candidati (da tre a quindici) indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti.

Lo Statuto prevede che unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Gli azionisti sono altresì invitati a depositare presso la sede sociale, oltre alle suddette liste e dichiarazioni, anche l'ulteriore documentazione richiesta dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti. I nominativi, corredati dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno inoltre tempestivamente pubblicati attraverso il sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato al quale la Società aderisce.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. L'articolo 18, comma dodicesimo dello Statuto sociale, regola l'ipotesi di sostituzione di un amministratore sancendo in particolare che, se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo miglior risultato, la sostituzione verrà effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo, dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del Consiglio, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva si procede secondo modalità analoghe a quelle sopra descritte. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era invece tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2017, nominato con il voto di lista dall'assemblea ordinaria di Saras in data 28 aprile 2015, comprendeva al proprio interno complessivamente 12 amministratori, dei quali 4 esecutivi e 8 non esecutivi (cfr. tabella *sub*-1) e, fra questi ultimi, quattro amministratori non esecutivi indipendenti: Gilberto Callera, Adriana Cerretelli, Laura Fidanza e Isabelle Harvie-Watt.

Al 31 dicembre 2017 pertanto, il Consiglio, con mandato in scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, era composto dai 12 componenti indicati di seguito:

Gian Marco Moratti	Presidente
Massimo Moratti	Amministratore Delegato
Angelo Moratti	Vice Presidente
Dario Scaffardi	Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale
Gilberto Callera	Consigliere indipendente Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine Presidente del Comitato Controllo e Rischi <i>Lead Independent Director</i>
Adriana Cerretelli	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi
Angelomario Moratti	
Gabriele Moratti	
Giovanni Moratti	
Laura Fianza	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi
Gabriele Previati	Componente del Controllo e Rischi Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Si dà inoltre atto che,

- il Consigliere Andrey Nikolayevich Shishkin, Amministratore non esecutivo e non indipendente, cooptato ai sensi di legge e di Statuto in data 29 febbraio 2016 in seguito alla presentazione, in data 24 febbraio 2016, delle dimissioni di Igor Ivanovich Sechin, e la cui nomina è stata successivamente confermata dall'Assemblea dei soci del 22 aprile 2016, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica in data 17 febbraio 2017.
- Conseguentemente in data 27 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, considerata l'imminenza dell'assemblea dei soci - prevista per il 22 aprile 2017 - e stante che, fino a tale data, non sarebbero state previste attività che avrebbero coinvolto il Consiglio medesimo, ha deliberato di non procedere alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, e di

sottoporre direttamente alla convocanda Assemblea ogni deliberazione conseguente alle dimissioni di un Amministratore, ivi inclusa la valutazione sull'eventuale riduzione del numero degli Amministratori.

- L'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 ha eletto il nuovo amministratore Giovanni Moratti.
- In data 26 febbraio 2018, con la scomparsa del Presidente, Dott. Gian Marco Moratti, il Consiglio di Amministrazione della Società si è ridotto ad 11 componenti.

Il curriculum vitae dei componenti del Consiglio è disponibile sul sito internet della Società (www.saras.it).

Per ulteriori informazioni circa la composizione del Consiglio e dei Comitati, si rinvia ai paragrafi che seguono nonché alla tabella allegata *sub* 1.

Come già riportato in precedenza, in considerazione dell'imminente scadenza del proprio mandato, nella riunione del 12 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione uscente, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e con l'obiettivo di fornire al mercato raccomandazioni e orientamenti, sulle caratteristiche professionali e di esperienza dei futuri consiglieri, ha approvato il documento *"Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Saras agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione"* che fornisce i criteri da rispettare per assicurare modalità di costituzione e di operatività del nuovo Consiglio di Amministrazione, adeguate alle dimensioni, alla complessità e alle specificità del settore, oltre che alle strategie del Gruppo.

Gli orientamenti proposti sono illustrati nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione pubblicata sul sito internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, all'atto della nomina e con cadenza annuale, nell'ambito di una seduta consiliare, la compatibilità degli incarichi assunti dai Consiglieri in altre società quotate sulla base dell'esame e della discussione delle singole posizioni dichiarate dai Consiglieri stessi. Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario – tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia dell'impegno richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte – e dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica rivestita.

Per il mandato consiliare 2015-2017, il Consiglio anche sulla base del parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e dell'Autovalutazione svolta in occasione del rinnovo delle cariche sociali (inizio 2015), ha ritenuto opportuno non definire a priori un criterio numerico per il cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società, ma esprimere annualmente una valutazione circa la

compatibilità degli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori stessi, con la possibilità di svolgere efficacemente l'incarico di amministratore della società e di eventuali componenti dei Comitati interni.

La valutazione ha carattere qualitativo e si basa sull'esame e la discussione delle posizioni dichiarate dai singoli Consiglieri, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Rilevanza delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- Professionalità e indipendenza di giudizio manifestate dagli Amministratori;
- Verifica dell'impegno, della fattiva e costante partecipazione alle riunioni del Consiglio, dei Comitati e delle varie attività gestionali della società da parte degli Amministratori, anche alla luce dei propri impegni professionali;

Per l'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha confermato sulla base dei criteri sopra esposti, che le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società sono compatibili con l'efficace svolgimento dell'incarico.

Con riferimento al criterio applicativo 2.C.2 del Codice (che richiede alla Società di consentire ad amministratori e sindaci, durante il loro mandato, di partecipare ad iniziative volte a fornire loro un'adeguata conoscenza, *inter alia*, del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento), si segnala che in occasione dell'illustrazione dei resoconti periodici di gestione al Consiglio, vengono svolte attività di informazione e formazione ai Consiglieri, con l'obiettivo di fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Saras, dei suoi prodotti, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché della sua organizzazione, del sistema di controllo e di gestione dei rischi, del quadro normativo di riferimento, oltre che dei principali temi che possono avere impatto sull'andamento attuale e sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo del Gruppo. E' prevista, inoltre, la possibilità di focalizzare gli interventi specifici sulla base delle necessità ed esigenze di approfondimento emerse nel corso delle riunioni.

1.3. Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, in Italia ovvero nei paesi dell'Unione Europea. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi e alla deliberazione nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Le convocazioni del Consiglio sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza, a tutti gli amministratori e sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio ha tenuto 6 riunioni. Le riunioni del Consiglio tenutesi nel 2018 sono state 3, ivi inclusa la riunione in cui è stata approvata la presente Relazione. Le riunioni si sono succedute con cadenza regolare e hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia.

Il 15 gennaio 2018 la Società ha diffuso il proprio calendario annuale degli eventi societari predisposto ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1. lett. b) del Regolamento Borsa. Esso prefigura almeno 5 riunioni per il 2018.

1.4. Deleghe all'interno del Consiglio

Fatte salve le competenze consiliari sinteticamente illustrate nel precedente par. 1.1, il Consiglio, nelle riunioni tenutasi il 28 aprile 2015 ed il 6 novembre 2015, ha provveduto a rimodulare le deleghe sulla gestione operativa della Società.

In particolare, il Consiglio ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gian Marco Moratti, e all'Amministratore Delegato, Massimo Moratti, ampie deleghe con i conseguenti poteri di rappresentanza nei confronti di terzi, da esercitare disgiuntamente, con firma singola e facoltà di subdelega per dare esecuzione alle delibere del Consiglio proponendo gli indirizzi strategici e le direttive per la Società e le società del Gruppo, oltre ad alcuni poteri operativi di ordinaria amministrazione (anche se è prevista una consultazione preventiva tra i due delegati, laddove lo suggeriscano la natura e il rilievo dell'operazione o della decisione, al fine di assicurare una direzione coerente della gestione della Società). Il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiuntiva, mantengono, tra l'altro, poteri di indirizzo strategico, di indirizzo, conduzione e supervisione delle relazioni esterne del gruppo e delle attività di ricerca, esplorazione e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie, nonché i poteri attinenti a finanziamenti o operazioni su partecipazioni, aziende, rami d'azienda e beni immobili di particolare rilevanza.

Si precisa che sempre in data 28 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di nominare il consigliere Dario Scaffardi Vice Presidente Esecutivo e di attribuire al medesimo ampie deleghe con riferimento alla gestione operativa. Al Vice Presidente Esecutivo è stato inoltre conferito l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Al Vice Presidente Angelo Moratti sono stati attribuiti dal Consiglio, unitamente ai necessari poteri, uno speciale incarico relativo alla rappresentanza della Società nelle relazioni istituzionali con i mezzi di comunicazione e con gli operatori del settore

bancario e finanziario e l'incarico relativo alla ricerca e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie per la Società, da sottoporre al Consiglio, ovvero al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, nonché il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio, in entrambi i casi conferendogli i necessari poteri.

I consiglieri delegati esercitano altresì i compiti ad essi attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio ha stabilito infine, in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1.C.1. lett. d) del Codice, che gli amministratori titolari di deleghe individuali sopra indicati riferiscano al Consiglio con cadenza trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Tale attività informativa è stata regolarmente svolta dai consiglieri delegati insieme con quella di cui al punto che segue.

1.5. Informazioni al Consiglio

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150, comma 1 del TUF, lo Statuto prevede che il Consiglio e il Collegio Sindacale siano informati a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate. In particolare, gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. L'informazione viene resa con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché, per quanto concerne l'informativa resa al Collegio Sindacale, anche mediante comunicazione al presidente dello stesso.

Per quanto attiene alla valutazione da parte del Consiglio sul generale andamento della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

1.6. Amministratori non esecutivi e indipendenti

Alla data odierna, il Consiglio comprende al suo interno quattro amministratori non esecutivi dotati delle caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 3.C.1 del Codice (nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF), vale a dire Gilberto Callera, Adriana Cerretelli, Laura Fidanza e Isabelle Harvie-Watt.

Il numero di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF, pertanto, è conforme a quanto disposto dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, come modificato dal D. Lgs n. 303 del 29 dicembre 2006, in relazione ai consigli di amministrazione di emittenti quotati composti da più di sette componenti. La sussistenza dei suddetti requisiti di indipendenza, dichiarata da ciascun amministratore in occasione della presentazione delle liste nonché all'atto dell'accettazione della nomina, è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione, del 28 aprile 2015, successiva alla nomina ed è stata successivamente valutata nelle riunioni del 29 febbraio 2016, del 27 febbraio 2017 e del 5 febbraio 2018, anche sulla base delle attestazioni e delle informazioni fornite dagli stessi interessati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Al 31 dicembre 2017, facevano parte del Consiglio, inoltre, altri quattro consiglieri che possono essere qualificati come amministratori non esecutivi, vale a dire Gabriele Previati, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti e Giovanni Moratti, nominato dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2017. Alla luce di quanto precede, il Consiglio attualmente comprende al suo interno un numero di amministratori non esecutivi, in grado, anche in ragione della loro autorevolezza, di avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

1.7. Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 2.C.3. del Codice, il 28 aprile 2015 il Consiglio ha designato l'amministratore indipendente Gilberto Callera quale *Lead Independent Director*, attribuendogli il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Relativamente all'esercizio 2017 e ai primi due mesi del 2018, il *Lead Independent Director* ha, quindi, confermato al Consiglio che gli amministratori indipendenti hanno verificato la regolarità delle convocazioni delle riunioni del Consiglio nonché monitorato la completezza delle informazioni fornite agli amministratori sugli argomenti messi in discussione nelle varie riunioni constatando l'adeguatezza dell'informazione resa a tutti gli amministratori nonché la tempestività con cui la documentazione a supporto delle riunioni viene messa a loro disposizione.

Con riguardo al periodo sopra indicato, inoltre, con riferimento al Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di cui sono membri due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo) e al Comitato Controllo e Rischi (di cui, oltre ad un amministratore non esecutivo, tutti gli amministratori indipendenti sono membri), gli amministratori indipendenti hanno verificato che l'attività dei predetti comitati si è svolta in modo puntuale e soddisfacente, in linea con i compiti e le responsabilità ad essi attribuiti.

Analogamente soddisfacenti sono stati ritenuti il flusso e il contenuto delle comunicazioni e della *disclosure* al mercato, sia per quanto riguarda il sito internet della Società che nelle comunicazioni e negli incontri con gli operatori.

1.8. Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati

Nella riunione del 5 febbraio 2018, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei

Comitati al suo interno. Il *Lead Independent Director*, con il supporto della funzione Affari Legali e Societari, ha coordinato la Board Evaluation 2017 eseguita mediante la condivisione con gli Amministratori di un questionario dettagliato, finalizzato a facilitare la raccolta delle informazioni propedeutiche all'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati. La valutazione ha tenuto conto della dimensione e composizione degli organi interessati, ed in particolare delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei loro componenti, nonché della loro anzianità di carica. Con la compilazione di tale questionario, ogni Amministratore ha potuto esprimere la propria valutazione, includendo eventuali commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti nonché fornire eventuali proposte e suggerimenti in ordine alla composizione e dimensione del nuovo Consiglio di Amministrazione per migliorarne la performance futura per il mandato consiliare 2018-2020.

Da quanto emerso dall'analisi dei questionari compilati da ciascun Amministratore, per l'anno 2017 il funzionamento dell'Organo Amministrativo è risultato corretto ed efficace, garantendo il rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione del business di Saras e del contesto operativo.

In tale sede, il Consiglio ha espresso apprezzamento per il contributo in termini di arricchimento della dialettica consiliare portato dagli amministratori non esecutivi sia in virtù della loro esperienza gestionale e delle loro competenze, sia per la varietà delle esperienze maturate dai consiglieri in diversi settori industriali. Il Consiglio, ha inoltre valutato positivamente il contributo degli amministratori esecutivi, che hanno garantito un diretto riscontro dalla realtà operativa fornendo, quindi, maggiori strumenti per comprendere lo scenario strategico e competitivo quale si sta delineando nel difficile contesto economico attuale.

Il Consiglio, in considerazione della costante presenza alla riunioni degli amministratori che ricoprono cariche in altre società e del loro significativo contributo ai lavori, non ha adottato criteri generali circa il numero massimo di incarichi in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

Infine, la diversità di genere prevista dalle attuali norme è adeguata e può essere ritenuta utile allo sviluppo della Società.

In particolare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF, la Società dà atto che non è stata adottata una specifica Politica in materia di diversità poiché sin dall'entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011, n. 120 la valorizzazione delle diversità e il principio di inclusione e dell'equilibrio fra generi sono sempre stati elementi fondamentali della cultura aziendale del Gruppo, indipendentemente dall'adozione di una apposita politica. Tali principi sono stati considerati elementi alla base della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa, rappresentando un punto di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo

quanto per i componenti dell'Organo amministrativo di Saras ed in particolare del Presidente del Consiglio di amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente, che anche in quanto soci delle società che ne esercitano il controllo congiunto su Saras, hanno conformemente improntato le loro scelte.

2. Comitati interni al Consiglio

2.1 Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità a quanto previsto dagli articoli 6.P.3. e 6.C.3. del Codice, il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato per la Remunerazione al quale sono state, altresì, attribuite, come previsto dall'art. 4.C.1., lett. c) del Codice, le funzioni proprie del comitato per le nomine di cui all'art. 5.C.1. del Codice. Le regole minime di composizione, compiti e funzionamento del Comitato sono stabiliti dal relativo Regolamento, modificato in data 9 agosto 2012 al fine di tener conto delle nuove indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e delle nuove funzioni allo stesso Comitato attribuite. In particolare, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, e, con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Inoltre, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine prevede che il Comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali

indipendenti, e che almeno un componente del Comitato possieda una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Ad oggi, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Gilberto Callera (Presidente) e Laura Fidanza, e dall'amministratore non esecutivo Gabriele Previati.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono convocate dal presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Al Comitato sono attribuiti i poteri di cui all'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina. Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha tenuto 3 riunioni, mentre nel 2018 sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, ha tenuto due riunioni. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei 3 componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub I*, a cui si rinvia. Il Comitato si è avvalso di consulenti interni ed esterni nello svolgimento delle proprie funzioni.

Le riunioni del Comitato tenutesi nella seconda metà del 2017 e nel 2018 hanno riguardato prevalentemente la valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione adottata, su proposta dello stesso Comitato e ai sensi del Codice di Autodisciplina, dalla Società in novembre 2011 ed hanno altresì esaminato la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli obiettivi di *performance* al cui conseguimento era ancorata la corresponsione della componente variabile di breve periodo. Si dà evidenza inoltre che il Comitato, in vista del rinnovo delle cariche sociali da parte dell'Assemblea che approva il Bilancio al 31 dicembre 2017 ha formulato le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito al rinnovo degli Organi Sociali per il mandato 2018-2020 (in particolare avuto riguardo a dimensione e composizione del Consiglio nonché compenso complessivo (per ciascun anno di mandato) dell'Organo Amministrativo e dei Comitati interni poi presentate al Consiglio.

2.2 Comitato Controllo e Rischi

In conformità a quanto previsto dall'art 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi avente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

In particolare il Comitato Controllo e Rischi provvede a:

- (a) fornire pareri al Consiglio nel (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente

- identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, (ii) determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, (iii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, (iv) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, (v) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, e (vi) valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione;
- (b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
 - (e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
 - (f) chiedere, se ritenuto opportuno, alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale
 - (g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziari annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento del Comitato stesso, è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

- Inoltre, al Comitato Controllo e Rischi sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;

Nel 2017 il Comitato Controllo e Rischi presentava la seguente composizione:

- Gilberto Callera consigliere indipendente (Presidente), Adriana Cerretelli consigliere indipendente, Laura Fidanza consigliere indipendente, Isabelle Harvie-Watt consigliere indipendente e Gabriele Previati consigliere non esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle previsioni del Codice, ha individuato Gilberto Callera quale componente del Comitato in possesso di un'adeguata esperienza contabile e finanziaria.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono convocate dal presidente almeno semestralmente e comunque, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato viene invitato a partecipare il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione *Internal Audit*. Possono altresì partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, il Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale, il *Chief Financial Officer*, il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, rappresentanti della società di revisione e ogni altra persona di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei suoi componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata sub 1, a cui si rinvia, nonché di componenti del Collegio Sindacale e del responsabile della Funzione *Internal Audit*. Nel primo trimestre 2018 il Comitato si è riunito una volta.

Alle riunioni che hanno trattato specifici argomenti di interesse sono stati invitati a partecipare anche il Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale (che ricopre anche l'incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), il *Risk Officer*, il *Chief Financial Officer* (che ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e rappresentanti della società di revisione.

Nel corso del 2017 il Comitato ha :

- esaminato e dato parere favorevole al “*Programma delle attività dell'Internal Audit 2017*” e al “*Piano di audit 2017*” sviluppato dalla Funzione *Internal Audit* per Saras e le Società Controllate;
- sulla base dell'informativa ricevuta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società di revisione *Ernst & Young*, valutato, unitamente al Dirigente preposto e sentiti i rappresentanti della Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e della Relazione semestrale di Saras e di Gruppo;

- ricevuto informativa periodica dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* sui risultati delle verifiche effettuate e *sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento* definite a seguito degli audit, in Saras e nelle società del Gruppo;
- ricevuto informativa in merito alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza di Saras e delle Controllate in riferimento all'attuazione e all'adeguamento dei rispettivi "*Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo*" (su cui si veda *infra*);
- esaminato le relazioni semestrali predisposte dal Responsabile *Internal Audit* aventi ad oggetto le attività svolte dall'*Internal Audit* e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ricevuto informativa dal Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale, dal *Chief Financial Officer* e dal *Risk Officer* in merito al sistema di gestione dei rischi;
- predisposto e approvato, con cadenza semestrale, la "*Relazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha redatto, in febbraio 2018, la "*Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*", per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2017 nonché la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La relazione è stata predisposta sulla base delle informative ricevute dal *management* e della Relazione semestrale predisposta dal Responsabile della funzione *Internal Audit* sulle propria attività e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La detta Relazione è stata presentata al Consiglio nella riunione del 12 marzo 2018.

3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2011, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina ("Politica Generale").

La Politica Generale è stata modificata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, al fine di prevedere la possibilità di richiedere la restituzione (in tutto o in parte), entro due anni dalla erogazione degli incentivi corrisposti ai soggetti che, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili dei (o abbiano concorso nei) fatti relativi a indicatori economico/finanziari inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale adottati come parametri per la determinazione delle predette componenti variabili.

Per le informazioni sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Di seguito si segnalano gli scostamenti rispetto ai criteri applicativi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

- Nell'Esercizio 2017 con riferimento alla remunerazione del Presidente, Gian Marco Moratti, dell'Amministratore Delegato, Massimo Moratti e del Vice Presidente, Angelo Moratti, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ne ha confermato l'adeguatezza ribadendo la non necessità di stabilire meccanismi incentivanti finalizzati a trattenerli e motivarli quali consiglieri poiché, essendo tutti e tre i suddetti amministratori esecutivi soci delle due società S.a.p.a. che esercitano il controllo congiunto sulla Società, i loro interessi sono già intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti.

Con riferimento al Vice Presidente Esecutivo si dà atto che non è stata prevista alcuna remunerazione per la carica, essendo stata ritenuta adeguata la retribuzione percepita in qualità di Direttore Generale.

4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi ("Comitato") e della Funzione di *Internal Audit*.

In conformità all'art. 7.P.3 del Codice, il Consiglio ha individuato al suo interno:

- (a) l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi⁷;
- (b) il Comitato Controllo e Rischi, avente le caratteristiche indicate nell'art. 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Funzione di *Internal Audit* riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce in merito alla propria attività al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01. Essa ha il compito precipuo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un'attività indipendente e obiettiva e di contribuire a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di *governance*, gestione del

⁷ Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Esecutivo l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attribuendogli i compiti e le funzioni previsti dal Codice di Autodisciplina in relazione a tale incarico.

rischio e di controllo della Società e delle società del Gruppo Saras. Il responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società è Ferruccio Bellelli.

Il responsabile *Internal Audit* ha predisposto nel 2017 (i) le relazioni periodiche sui risultati delle verifiche condotte e (ii) le relazioni semestrali aventi ad oggetto informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni, discusse anche in sede di Comitato Controllo e Rischi, sono state trasmesse ai presidenti del Comitato, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in relazione ai risultati delle verifiche relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo, agli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

L'*Internal Audit* ha seguito con le funzioni interessate lo stato di attuazione/avanzamento delle azioni di miglioramento concordate con le stesse nel corso degli audit, provvedendo ad inviare, su base mensile, a ciascun responsabile un "*report di follow up*" delle azioni di propria competenza. Lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento è stato oggetto di periodico *reporting* verso il Comitato e, per quanto di competenza, verso gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato, un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale documento è volto a stabilire le linee guida per lo sviluppo ed il miglioramento del sistema di controllo interno della Società, con specifico riferimento ai profili attinenti ad ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo e monitoraggio, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* del settore.

La politica seguita dalla Società in relazione alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi aziendali, riguardanti, in particolare, i rischi strategici, i rischi di *compliance*, i rischi finanziari, i rischi di liquidità, di credito, i rischi informatici e i rischi di natura operativa si basa sulla identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. La politica seguita da Saras prevede che i rischi principali vengano riportati e discussi, a livello di top management del Gruppo, in merito alla loro gestione nonché alla valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi si basa sul principio secondo il quale il rischio è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione "controllo" misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di riduzione.

La Società ha identificato un quadro completo dei rischi significativi del Gruppo (Corporate Risk Profile) e ha individuato la funzione "*Risk Office*", con riporto gerarchico al Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale, con la responsabilità di presidiare tutte le attività funzionali al monitoraggio e all'aggiornamento del "*Corporate Risk Profile*" raccogliendo periodicamente le informazioni relative alla

individuazione, gestione e valutazione dei rischi, rese disponibili da ciascun *risk owner* e formalizzando al contempo l'opportuno *reporting*.

Nel corso del 2017 il *Risk Officer* ha effettuato l'attività di raccolta delle informazioni provenienti dai *risk owner* per predisporre la relazione semestrale e la relazione annuale di monitoraggio dei principali rischi a cui il Gruppo risulta esposto.

Nel complesso è emerso un quadro positivo sull'idoneità delle attività di controllo e di gestione dei rischi adottate dalla Società.

I risultati del monitoraggio annuale di *Risk assessment* sono stati condivisi, per quanto di competenza, con il *senior management* di ciascuna società, con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sono stati presentati al Comitato Controllo e Rischi.

A partire dal 30 giugno 2016, è stato nominato *Risk Officer* Ferruccio Bellelli, mantenendo anche l'incarico di responsabile Internal Audit.

Come evidenziato, anche in sede di Comitato Controllo e Rischi, il ruolo ricoperto in qualità di *risk officer* di collettore delle informazioni relative ai principali rischi aziendali non include alcuna responsabilità di tipo operativo nella definizione degli strumenti finalizzati alla gestione dei rischi e nella relativa implementazione; tale incarico consente pertanto al responsabile Internal Audit di focalizzare ulteriormente le attività dell'Internal Audit in un'ottica *risk based*, non compromettendone tuttavia l'indipendenza organizzativa.

I risultati del monitoraggio semestrale dei principali rischi sono stati utilizzati dal responsabile Internal Audit anche nella definizione delle verifiche previste nel Piano di audit del 2018 sottoposto, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Saras e, per gli audit di competenza, ai Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Il Codice Etico⁸ del Gruppo Saras è parte essenziale del sistema di controllo interno; in esso sono espressi i valori, i principi e le norme di comportamento ai quali Saras e le Società controllate e collegate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Saras (il "Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Gennaio 2006 e aggiornato in più occasioni in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per predisporre un sistema di gestione e di controllo finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001.

Il Modello è redatto in ottemperanza alle linee guida formulate da Confindustria e si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a

⁸ Reperibile al link: http://www.saras.it/saras/_uploads/documents/codice_etico.pdf

vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e il regime sanzionatorio) e di "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati richiamate dal D. Lgs. n. 231/2001.

Sono state predisposte le parti speciali relative ai seguenti reati:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati societari e corruzione tra privati;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e reati contro la fede pubblica;
- reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati ambientali;
- reati di ricettazione, riciclaggio ed autoriciclaggio.

Nel 2017 il Modello Saras è stato aggiornato relativamente ai seguenti reati:

- **Abusi di mercato:** al fine di allineare i contenuti del Modello agli aggiornamenti normativi intervenuti a seguito del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), che ha sostituito il precedente quadro normativo introdotto dalla Direttiva 2003/6/CE ("MAD1") relativa agli abusi di mercato, armonizzando ed istituendo di fatto un quadro comune di regolamentazione in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazioni illecite di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.
- **Reati societari:** a seguito delle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 38 del 15/3/2017 "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", in materia di reati societari e corruzione tra privati (Art. 25-ter del D.lgs 231/01).

Tali aggiornamenti dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In attuazione del Modello sono state, nel tempo, aggiornate ed emesse linee guida e procedure, tra le quali:

- Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso
- Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*
- Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate
- Linea guida in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Linea guida in materia di gestione delle operazioni straordinarie
- Linee Guida in materia di rapporti con autorità di Pubblica Vigilanza e le società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari
- Linea guida comunicazione all'esterno di informazioni e documenti societari
- Linea Guida ICT (Information and Communication Technology)
- Linea guida anti-corruzione

- Linea Guida prevenzione delle frodi
- Linea guida Procurement (che regola anche la gestione dei contratti di consulenza)
- Linea guida Amministrazione e Bilancio..

Al fine di svolgere il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello di Saras è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di Saras è composto da Gabriele Previati, consigliere di amministrazione non esecutivo (con funzioni di Presidente), Giovanni Camera (Componente esterno e Componente del Collegio Sindacale), Simona Berri (Responsabile Affari Legali e Societari) e Ferruccio Bellelli (responsabile dell'*Internal Audit*).

Le società del Gruppo (Sarlux s.r.l., Sartec s.r.l., Deposito di Arcola s.r.l., Sardeolica s.r.l.) hanno adottato ed effettuato aggiornamenti sui loro Modelli di organizzazione, gestione e controllo; le Società hanno inoltre istituito i rispettivi Organismi di Vigilanza. Anche la controllata spagnola Saras Energia, in riferimento al Código Penal, ha adottato ed effettuato aggiornamenti al "*Manual de Prevención de Riesgos Penales*" e nominato un *Comité Etico* e, analogamente, la società Saras Trading (costituita il 4 settembre 2015 a Ginevra), in riferimento al Codice Penale Svizzero, ha adottato in maggio 2017 un proprio "Modello Organizzativo" e nominato il responsabile Internal Audit in qualità di "Funzione di Vigilanza".

5. Trattamento delle informazioni societarie

In esecuzione delle disposizioni dettate in materia di Informazioni Privilegiate e dei relativi obblighi di comunicazione al pubblico dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. "MAR") e dalle relative disposizioni di attuazione – tra cui i Regolamenti Delegati (UE) 2016/522 e 2016/960 ed i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/959 e 2016/1055 – entrati in vigore in data 3 luglio 2016 e riguardanti, rispettivamente, la disciplina degli abusi di mercato e le relative sanzioni, nonché della normativa nazionale ma anche regolamentare di volta in volta vigente, dettata in materia di Informazioni Regolamentate dal TUF e dal Regolamento Emittenti, la Società ha modificato le proprie procedure esistenti in tema di gestione delle Informazioni Privilegiate e di *Internal Dealing*, anche alla luce della circostanza che le stesse rilevano ai sensi del D.lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati di Market Abuse.

In particolare si dà atto che con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 115-bis del TUF di istituire un registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice (che trovano la propria ragion d'essere nell'articolo 114 del TUF e nella regolamentazione attuativa), il Consiglio ha adottato, sin dal maggio del 2006, un "Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso" ("Regolamento"). Tale Regolamento (oggi "*Regolamento Interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione dell'Elenco delle persone che vi hanno accesso*") è stato integrato e modificato il 10

gennaio 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 17, del MAR, nonché del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 nonché alle raccomandazioni di Borsa Italiana e alle *best practices* internazionali.

Il Regolamento, recepito da una apposita Linea Guida di Compliance emessa dalla Società nel rispetto del Sistema Normativo di Gruppo, contiene procedure per l'individuazione, la gestione interna, l'accesso da parte di soggetti esterni e, se del caso, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ovvero rilevanti riguardanti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni "*price sensitive*", al fine, tra l'altro, di evitare che la loro comunicazione possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, o in forma incompleta o inadeguata.

La diffusione dei comunicati è affidata alla funzione Investor Relations.

6. Procedura *Internal Dealing*

Sempre al fine di adeguare la *corporate governance* di Saras alle regole applicabili alle società quotate, il Consiglio ha anche adottato, sin dal maggio del 2006, la propria "Procedura in materia di *internal dealing*"⁹ come aggiornata in data 1 agosto 2016 alle più recenti novità normative apportate dal Regolamento UE 596/2014 del 16 aprile 2014 sul Market Abuse (cd. "MAR"), direttamente applicabile in Italia, che recepisce altresì e dà applicazione (laddove non in contrasto con il sopracitato MAR) a quanto previsto dall'art. 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, al fine di assicurare una corretta e adeguata trasparenza informativa nei confronti del mercato in merito a operazioni effettuate da soggetti interni alla Società su titoli della medesima. Detta Procedura stabilisce precise regole di condotta e comunicazione in relazione alle operazioni compiute su azioni o titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati emessi da Saras ed effettuate dai soggetti rilevanti (intendendosi con tale termine gli amministratori e i sindaci della Società, ogni alto dirigente che abbia regolare accesso a informazioni privilegiate e detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché ogni azionista, diretto o indiretto, che detenga almeno il 10% del capitale sociale di Saras) e le persone strettamente legate a tali soggetti rilevanti. In linea con la *best practice*, la Procedura prevede anche il divieto per tali soggetti rilevanti, e per le persone a loro strettamente legate, di compiere operazioni su titoli della Società in determinati periodi.

7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate in conformità al "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" adottato da Consob (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 – il "Regolamento"), anche

⁹ Reperibile al seguente link: http://www.saras.it/saras/uploads/documents/2InternalDealing_2011.pdf.

in considerazione delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Le procedure sono disponibili sul sito Internet della Società.

Rientrando gli amministratori, i loro familiari, e le entità riconducibili agli uni e agli altri, nella definizione di parte correlata rilevante ai fini dell'applicazione del Regolamento, le procedure adottate dalla Società rappresentano un presidio adeguato per la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, fermo restando che, laddove l'interesse di un amministratore non riguardi un'operazione con una parte correlata, l'amministratore sarà ugualmente tenuto a darne notizia ai sensi dell'art. 2391 cod. civ..

Il Consiglio ha inoltre approvato un "Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo", anch'esso valutato favorevolmente dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, il cui scopo primario è quello di fornire agli amministratori cui è destinato criteri omogenei di condotta in modo da consentire agli stessi di svolgere il proprio incarico in un quadro organico di riferimento, nel rispetto delle norme di legge in tema di interessi degli amministratori e dei principi di *corporate governance* e, quando possibile, in coerenza con l'interesse del Gruppo Saras.

8. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sin dalla quotazione delle proprie azioni avvenuta nel maggio del 2006, la Società, previa opportuna modificazione statutaria in conformità al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, si è dotata di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'attuale dirigente preposto è il *Chief Financial Officer* della Società, Franco Balsamo, chiamato a ricoprire tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 6 novembre 2015.

Il dirigente preposto svolge i compiti previsti dall'art. 154-*bis* del TUF, per il cui espletamento il Consiglio gli ha attribuito tutti i poteri necessari o opportuni.

9. Informazioni Finanziarie Aggiuntive ai sensi del novellato art. 82-ter del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avvalendosi della facoltà, riconosciuta dall'art. 82-ter Regolamento Emittenti¹⁰, ha deliberato di procedere alla pubblicazione, su base volontaria, a partire dal 10 gennaio 2017 e fino a diversa deliberazione, delle informazioni relative all'evoluzione del business per il primo e il terzo trimestre di ciascun anno che saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del 1° e del 3° trimestre di ogni anno.

¹⁰ In seguito al recepimento della direttiva Transparency II (2013/50/UE) Consob ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, ed ha introdotto il nuovo art. 82-*ter* al Regolamento Emittenti in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive prevedendo così che le società quotate potessero scegliere, su base volontaria, se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive (rispetto alle relazioni annuale e semestrale).

10. Collegio Sindacale

A norma di Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci avvenga sulla base di un sistema di voto di lista che assicura alla minoranza la possibilità di nominare un sindaco effettivo (che sarà nominato presidente del Collegio Sindacale) e un sindaco supplente. Possono presentare liste di candidati tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità (ivi incluso il non superamento dei limiti normativi al cumulo degli incarichi), nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di sindaco della società. La carica di sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della Società e delle sue controllate.

Sulla base del vigente Statuto, le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura per la nomina del Collegio Sindacale si rinvia allo Statuto e alla normativa di cui agli artt. 144-ter e seguenti del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - che è stato nominato con il voto di lista dall'assemblea tenutasi in data 28 aprile 2015 e scadrà alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 -, è composto dai componenti indicati di seguito:

Giancarla Branda	Presidente
Giovanni Luigi Camera	Sindaco effettivo
Paola Simonelli	Sindaco effettivo
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente

Si dà atto che, in data 13 dicembre 2017 il Sindaco Supplente Giovanni Fiori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha tenuto 12 riunioni. Nel 2018, sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Collegio si è riunito 6 volte. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 2, a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha effettuato, dopo la sua nomina e, successivamente, effettuerà con cadenza annuale, la verifica interna prevista dall'art. 8.C.1 del Codice circa i propri requisiti di indipendenza ai sensi di legge nonché in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli amministratori, e la verifica ha avuto esito positivo.

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi assicura il necessario coordinamento con il Comitato stesso e la funzione di *Internal Audit*.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11. Rapporti con gli azionisti

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto, oltre che della normativa vigente e dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata da Borsa Italiana S.p.A., anche del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate.

Allo scopo di favorire il dialogo citato, la Società, in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, ha provveduto a identificare un responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. La Società ha ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del suo sito internet (www.saras.it, sezione "*Investor Relations*"), all'interno del quale possono essere reperiti, in lingua italiana e inglese, sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti le azioni della Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione del Consiglio e del management della Società, Statuto, Codice Etico di Gruppo, Regolamento assembleare, Procedura *Internal Dealing*). Nel sito è altresì presente una sezione, denominata "assemblee azionisti"¹¹ in cui sono messe a disposizione, in ottemperanza alla vigente normativa, le informazioni circa le modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti

¹¹ Reperibile al seguente link: <http://www.saras.it/saras/pages/aboutus/governance/sharemeetings2?body=80>.

all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

In occasione delle adunanze assembleari, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata nel rispetto della normativa in tema di informazioni privilegiate.

L'unità organizzativa responsabile dei rapporti con gli investitori e con i soci è contattabile ai seguenti indirizzi:

Saras S.p.A. – Investor Relations, Via dell'Unione, 1 – 20122 Milano
Numero verde: 800511155 – e-mail: ir@saras.it

12. Assemblea dei soci

La Società considera l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione e quale occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Lo Statuto (art. 12) prevede che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale e la sede amministrativa, ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" (www.linfo.it). La documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, è messa a disposizione sul sito *internet* della Società. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.lgs. 58/98 (il "TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che ogni soggetto che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge.

La delega può essere conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile e notificata in via elettronica secondo le modalità indicate per ciascuna assemblea nell'avviso di convocazione.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti cui gli aventi diritto al voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione riporta, oltre all'indicazione dell'ordine del giorno, le modalità di partecipazione all'assemblea e di esercizio dei diritti dei soci, come disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

In conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare,¹² redatto anche seguendo lo schema-tipo elaborato da ABI e Assonime, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, che, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto, è stato modificato dall'Assemblea ordinaria in aprile 2011 al fine di renderlo conforme alla nuova terminologia introdotta dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 da un lato e, dall'altro di adeguarlo a quanto previsto in tema di *record date* (e connesso sistema di individuazione dei legittimati all'esercizio del diritto di voto) e di diritto dei soci di porre domande (art. 127-ter del TUF) dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

13. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Si dà atto che i contenuti delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance datata 13 Dicembre 2017 (la "Lettera") ed i contenuti dell'ultimo "Rapporto del Comitato per la Corporate Governance" pubblicato unitamente alla Lettera, sono stati considerati, anche in sede di autovalutazione al fine di individuare, secondo i principi del Codice di Autodisciplina, possibili evoluzioni della *governance* evidenziando a tal fine le principali aree di miglioramento della *compliance*, o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In particolare, in riferimento alla prima area critica individuata nella Lettera - concernente l'opportunità di assicurare piena trasparenza sull'informativa pre-consiliare -, il Consiglio rende noto che in sede di *Board Evaluation* 2017 ha ritenuto adeguata la documentazione informativa fornita ai consiglieri ed ha tuttavia individuato un ambito di miglioramento nella possibilità di anticipare, ulteriormente, la trasmissione agli amministratori e la condivisione della documentazione relativa

¹² Si veda link riportato alla precedente nota 6.

agli argomenti all'ordine del giorno.

In riferimento alle altre aree critiche individuate nella Lettera, il Consiglio rende noto che la Società è già in linea con quanto raccomandato posto che:

(i) sin dal 14 marzo 2016, la Politica sulla Remunerazione è stata modificata ed aggiornata per renderla conforme alla nuova formulazione del Codice di Autodisciplina in base al quale è previsto, tra l'altro, che la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche (applicabile anche ai dirigenti strategici) contempli la possibilità per la società di *“chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati”*.

(ii) In conformità a quanto previsto dagli articoli 6.P.3. e 6.C.5. del Codice di Autodisciplina, a far data dal 28 febbraio 2006 il Consiglio ha istituito al suo interno il proprio Comitato per la Remunerazione al quale sono state attribuite anche le funzioni proprie del Comitato Nomine così come previste dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina (si rinvia al par. 2.1).

(iii) in sede di *Board Evaluation* 2017 è stato riconosciuto il ruolo e il contributo positivo apportato dagli Amministratori Indipendenti all'attività del Consiglio e dei suoi Comitati

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun. e Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lis ta **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Gian Marco Moratti	1936	03/11/1962	28/04/2015	26/02/2018	M	X					3/6						
Amministratore delegato ◊	Massimo Moratti	1945	26/06/1972	28/04/2015	App. Bil 2017	M	X					6/6						
Vice Presidente	Angelo Moratti	1963	28/04/1993	28/04/2015	App. Bil 2017	M	X				1	6/6						
Vice Presidente Esecutivo	Dario Scaffardi	1958	19/10/2006	28/04/2015	App. Bil 2017	M	X					6/6						
Amministratore ○	Gilberto Callera	1939	30/04/1987	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X	X	X		6/6	5/5	P	3/3	P		
Amministratore	Adriana Cerretelli	1948	28/04/2015	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X	X	X		6/6	4/5	M				
Amministratore	Laura Fidanza	1973	28/04/2015	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X	X	X		6/6	5/5	M	3/3	M		
Amministratore	Isabelle Harvie-Watt	1967	28/04/2015	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X		X		6/6	3/5	M				
Amministratore	Angelomario Moratti	1973	30/05/2005	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X				5/6						
Amministratore	Gabriele Moratti	1978	27/04/2010	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X				4/6						
Amministratore	Gabriele Previati	1938	27/04/2000	28/04/2015	App. Bil 2017	M		X				6/6	5/5	M	3/3	M		
Amministratore	Giovanni Moratti	1984	20/04/2017	20/04/2017	App.Bil 2017	M		X				3/3						
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Amministratore	Andrey Nikolayevich Shishkin	1959	29/02/2016	22/04/2016	App. Bil 2017 Dimessosi il 17/02/2017	-						0/2						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						Comitato Controllo e Rischi:				Comitato Remun. e Nomine: 3				Comitato Esecutivo: 0				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,0%																		

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2017

COLLEGIO SINDACALE									
<i>Carica</i>	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Brandà Giancarla	1961	28/04/2015	22/04/2016	Approvazione bilancio 2017	m	X	12/12	8
Sindaco effettivo	Camera Giovanni Luigi	1936	28/03/1985	28/04/2015	Approvazione bilancio 2017	M	X	12/12	8
Sindaco effettivo	Simonelli Paola	1964	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio 2017	M	X	11/12	22
Sindaco supplente	Mazza Pinuccia	1957	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio 2017	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco Supplente	Giovanni Fiori ¹	1961	22/04/2016	22/04/2016	13/12/2017	m	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,0%²									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

¹ Percentuale determinata dal combinato disposto dell' art. 18 dello statuto sociale e della delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018, non applicabile in caso di integrazione del collegio sindacale senza ricorso al meccanismo del voto di lista.

² Il sindaco Supplente Giovanni Fiori ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 13 dicembre 2017.